



Ufficio Stampa



RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri



Sabato 25 gennaio 2014

Centrale operativa 118, convocato il gruppo di lavoro

FIRENZE - La Regione Toscana conferma l'autorizzazione al trasferimento della centrale operativa 118 di Prato su Firenze motivato dall'eccezionalità e dall'urgenza della situazione per la funzione relativa alla gestione dell'emergenza.

Fa anche presente che, contestualmente, ha già convocato per gli inizi della prossima settimana il gruppo di lavoro specifico per il riassetto generale della rete per l'emergenza urgenza della Toscana nominato con apposito decreto.

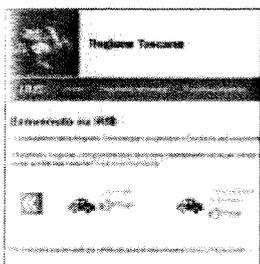
Il gruppo di lavoro indicherà puntualmente l'assetto a regime affidando a un particolare programma operativo la definizione dei trasferimenti previsti dalle delibere assunte.

[Fisco e lotta all'evasione]

Regione Toscana

I TRIBUTI REGIONALI SI PAGANO ON LINE, GRAZIE AD IRIS

In futuro si potrà fare anche per i comunali



Fisco regionale più semplice per i cittadini: soprattutto pagamenti più semplici (e talvolta anche con minori commissioni). Addio così corse o file alla posta, in banca, nei negozi dei tabaccai o agli sportelli Aci. I toscani d'ora in poi potranno pagare tutti i tributi regionali on line, con un semplice click e a qualsiasi ora, dal proprio smartphone e tablet, seduti sul divano di casa in salotto o in vacanza, utilizzando una carta di credito, un bonifico o uno sportello bancomat. La Toscana è tra le prime regioni in Italia ad istituire un unico canale di pagamento telematico. Si chiama Iris, raggiungibile all'indirizzo <http://iris.rete.toscana.it>. Lo potranno utilizzare tanto i cittadini quanto le imprese. E sulla stessa piattaforma in futuro si potranno pagare anche i tributi locali del comune dove uno vive o i ticket sanitari della Asl.

"Il sistema è già pronto" conferma l'assessore al bilancio e alla presidenza Vittorio Bugli, che pochi mesi fa, ad ottobre, ha siglato un accordo con Anci Toscana, l'associazione dei Comuni toscani, per un fisco diverso e più efficiente, in grado di stringere sinergie tra i vari attori e condividere le banche dati con l'obiettivo di scovare più facilmente gli evasori ma anche aiutare i cittadini distratti: un "sistema unico toscano più che regionale, da costruire assieme", dove internet, il cloud e l'informatica hanno un ruolo importante. "Lo vogliamo fare in tempi brevi - aveva detto allora -. Ci sono comuni, neppure troppo piccoli, dove all'ufficio tributi non possono permettersi più di un impiegato: figuriamoci hardware e software adeguati. Così tutto diventa difficile. Un sistema informatizzato unico e un portale del contribuente unico è un modo concreto per non lasciare soli questi Comuni, semplificare la vita ai cittadini e creare anche un sistema più efficiente". I numeri - Solo per il bollo auto sono 885 mila, per 154 milioni di euro attesi, le posizioni già caricate sul portale e il cui pagamento va fatto entro il 31 gennaio. Praticamente tutte: solo per per i veicoli che possono effettuare pagamenti quadrimestrali (camper ed alcuni autocarri, 60 mila in tutto per 4 milioni da pagare) non è stato ancora possibile ancora il caricamento. Oltre al bollo auto si potranno poi saldare i bollettini per caccia e pesca, le imprese che fanno estrazioni od hanno in uso un tratto di spiaggia potranno pagare le concessioni del demanio (minerario e marittimo); la piattaforma sarà accessibile anche ai gestori tenuti a versare alla Regione l'imposta per il conferimento in discarica o l'addizionale sul gas incassata dai propri utenti. Inoltre uno stesso utente potrà contemporaneamente pagare per più persone: il bollo per la proprio auto ma anche quella della moglie, del figlio o della mamma, le tasse per la caccia dello zio o quanto dovuto dall'impresa di famiglia. E pagando tutto insieme, si potrà anche risparmiare sulle normali commissioni.

25/01/2014 16.46

Regione Toscana

Dal decreto sul rientro dei capitali espunta la norma che riscrive la tassa servizi

L'aumento Tasi salta di nuovo Nulla di fatto sull'addizionale. Detrazioni figli a rischi

DI FRANCESCO CERISANO

Il governo prende ancora tempo sull'aumento della Tasi. E rinuncia nuovamente (è la terza volta che accade nel giro di poche settimane) a mettere nero su bianco l'annunciata addizionale che consentirà ai comuni di finanziare le detrazioni. Nella prima versione del decreto legge sul contrasto all'evasione fiscale, approvato ieri dal consiglio dei ministri, il governo sembrava intenzionato a scoprire le carte sulle modifiche alla disciplina della Tassa servizi, finora solo annunciate ma non ancora trasposte in una norma di legge. Poi però la modifica è saltata, pare, per le proteste dei comuni che hanno giudicato quella di palazzo Chigi «una fuga in avanti» rispetto alla trattativa ancora in corso tra Anci e ministero dell'economia. Il negoziato tra le parti, infatti, è ancora lontano dal trovare una risoluzione e ruota intorno alla richiesta dei comuni di ricevere circa il 25% degli incassi incamerati dallo stato dall'Imu sui capannoni, circa un miliardo, quale ristoro per la perdita di gettito che i sindaci soffrirebbero con l'introduzione della Tasi.

La bozza di decreto legge entrata in consiglio dei ministri non prevedeva nulla sul punto, ma si limitava solo a confermare il contributo di 500 milioni di euro per il

2014, già stanziato dalla legge di Stabilità, senza peraltro vincolarlo alla previsione di detrazioni. La bozza di dl modificava, infatti, il comma 731 della legge 147/2013 in modo da cancellare qualunque riferimento agli sconti per i familiari «dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente» nella prima casa. Con l'effetto, estremamente penalizzante per i contribuenti, di veder svanire tutto d'un colpo le detrazioni per figli e familiari a carico.

A restare in piedi sarebbe rimasta solo la possibilità per i comuni di riconoscere «riduzioni d'imposta» sulle

abitazioni principali. Per poter finanziare le quali i sindaci potranno applicare alle aliquote fissate dalla legge di stabilità (2,5 per mille per la prima casa e 10,6 per mille sugli altri immobili) una maggiorazione fino allo 0,8 per mille.

La norma, dapprima inserita e poi espunta dal decreto legge fiscale, spiega che tale addizionale sarà cumulativa tra le varie tipologie di immobili. Nel senso che se, per esempio, un comune de-

cidesse di aggiungere una maggiorazione dello 0,5 per mille all'aliquota prima casa, potrebbe aumentare quella sugli altri fabbricati al massimo dello 0,3 per mille. E se invece scegliesse di spingere al massimo la leva fiscale sulle seconde case (portando l'aliquota all'11,4 per mille) non avrebbe poi più margini di manovra sulle prime, e viceversa.

La notizia che il governo aveva inserito nel dl l'aumento della Tasi (con una singolare coincidenza, proprio nel giorno in cui dieci milioni di italiani sono stati chiamati alla cassa per versare la mini-Imu) ha fatto andare su tutte le furie le associazioni dei proprietari. «La giornata della vergogna non poteva chiudersi in modo più appropriato», ha commentato il presidente di Confedilizia **Corrado Sforza Fogliani**. Alla base del dietrofront dell'esecutivo anche l'opposizione di Scelta Civica che di aumenti della Tasi non vuole sentir parlare. «Mi limito a ricordare al governo che sulla Tasi la posizione di Scelta Civica non è cambiata», ha ammonito il responsabile politiche fiscali **Enrico Zanetti**, ricordando inoltre come, proprio grazie «alla netta e ferma contrarietà di Scelta Civica, la decisione del governo sia stata scongiurata già due volte (nel decreto Imu-Bankitalia e nel decreto salva-Roma bis, ndr)».



I PENDOLARI I PROBLEMI IN VALDARNO E IN MUGELLO

«Servono segnali e dissuasori Qui i bambini rischiano la vita»

MAGGIORE informazione e accorgimenti anche tecnici e 'logistici' per aumentare la sicurezza nelle stazioni e evitare che una banale distrazione possa provocare dei morti, come accaduto nei giorni scorsi. Questa la linea dei comitati pendolari in prima linea, da anni, per ottenere un servizio più efficiente in particolare per le linee che interessano il Valdarno ed il Mugello: «Purtroppo — spiega ad esempio Cristina Tarchiani del Comitato pendolari Mugello 'Attaccati al treno' — le ultime tragedie, in particolare quella della ragazzina investita dal treno a Cascina, sono frutto di im-

prudenze che denotano un abbassamento del livello di attenzione: per questo è necessaria un'opera di informazione preventiva soprattutto per i più giovani ma bisogna anche fare in modo che la sicurezza aumenti magari con una segnaletica più efficiente, più annunci, barriere o altri dissuasori. Il problema riguarda in particolare le stazioni senza sottopassaggi». Sulla stessa linea anche Maurizio Da Re portavoce del Comitato Valdarno Pendolari Direttissima: «Ogni giorno — dice — vedo ragazzi che attraversano i binari correndo, magari perché hanno fretta di entrare a scuola: alla sta-

zione di Figline Valdarno, ad esempio, una uscita secondaria è dopo il binario 4 e molti, invece di utilizzare il sottopasso, dai binari 2 e 3 attraversano in superficie. E' chiaro, dunque, che ci vuole informazione, con iniziative mirate alle scuole ad esempio, e occorre adottare tutti i possibili accorgimenti di sicurezza nelle stazioni. Occorrerebbe una maggiore presenza della Polfer ma, purtroppo, per problemi legati allo scarso personale, non è possibile assicurarla e che anche personale delle Ferrovie, non so la cosa è possibile, fosse deputato al controllo».

Sandra Nistri



“ FRETTA E PERICOLI

**Ogni giorno vedo ragazzi
che attraversano
i binari correndo
perché sono in ritardo
per entrare a scuola**

**Non solo affollamento
e pochi treni: le stazioni
sono anche pericolose**

Nistri 25 gennaio 2014

SCARPERIA

Mugello Gp Run All'Autodromo si corre a piedi

IN 1200 sono già iscritti, ma oggi e domani, complice le positive previsioni del tempo, ci si aspetta il tutto esaurito all'Autodromo del Mugello per la Mugello GP Run. Quale occasione migliore per scoprire il circuito Ferrarini, teatro di nove vittorie di Valentino Rossi, e l'ambiente nel quale è incastonato, se non percorrere a piedi l'intero tracciato. Un'opportunità aperta non solo agli atleti: ci saranno tre opportunità per partecipare domani a questa grande festa del running: correndo la competitiva di 10490 Mt. (2 giri del circuito); la non competitiva di 5245 metri o quella, per i bambini, la "Mugellino Kids" non competitiva di varie distanze sul mini-circuito di go-kart. Per le iscrizioni a quest'evento è sufficiente recarsi al Mugellino domenica entro le 10. Presente in circuito anche un'area expo (all'interno del box) dove sia oggi che domani sarà possibile iscriversi alla Mugello GP Run. La grande novità è il Brooks Motor Duathlon, kart e running con una prova di guida al Mugellino con i kart (oggi, 100 persone) e la partecipazione, il giorno successivo, alla GP Run. Ingresso libero.

Nonare 25 gennaio 2015

Bilancino non passa alla Regione BARBERINO «Più chiarezza». Stop al passaggio di proprietà

di PAOLO GUIDOTTI

IL CONSIGLIO regionale stoppa, per il momento, il trasferimento della proprietà del lago di Bilancino. Un provvedimento che il comune di Barberino di Mugello attende da tempo, e per il quale il sindaco Carlo Zanieri ha più volte sollecitato.

Ma tre commissioni consiliari regionali in seduta congiunta hanno deciso di far slittare ancora l'approvazione della legge che trasferisce la proprietà dai quattordici comuni che attualmente la detengono (Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Montemurlo, Prato, Scandicci, Sesto Fiorentino, Vaiano e Vernio) alla Regione Toscana.

LO STOP è dovuto al fatto che il consiglio vuol vederci più chiaro. La giunta regionale aveva infatti evidenziato che il passaggio di proprietà non portava alcun onere alla

Regione stessa. Ma i consiglieri non sono convinti e hanno chiesto notizie più precise. Così Marco Carraresi (Udc) ha sollecitato la risposta a una sua interrogazione di un anno fa su Bilancino, nel quale poneva anche la questione degli eventuali proventi derivanti dalla gestione idrica e della centrale idroelettrica, dei costi della manutenzione dell'invaso, dei problemi che hanno portato alla crisi e alla messa in liquidazione della Bilancino spa, i cui bilanci la Regione ammette di non averli nemmeno mai visti.

COSÌ qualche primo dato è arrivato: si è venuti a sapere che la gestione di Bilancino da parte di Publicacqua ha un costo di oltre 600 mila euro l'anno, e che per la manutenzione dell'invaso è previsto un costo annuale di oltre 200 mila euro, con un contributo annuo di 96 mila euro che la Regione versa a Publicacqua.

In verità lo stato delle sponde e la manutenzione corrente intorno al

lago lascia parecchio a desiderare e sono costanti le proteste da parte dei fruitori del lago per la sporcizia e lo stato di abbandono intorno al bacino.

La Regione motiva la decisione di diventare proprietaria dell'invaso anche per risolvere i problemi legati alla frammentazione degli interlocutori — quattordici comuni proprietari, fra i quali nessuno mugellano —. In Consiglio regionale è stato chiesto anche di conoscere i costi e le ragioni del fallimento della promozione economico-turistica intorno al lago, che la Regione spieghi proprio con i troppi proprietari attuali.

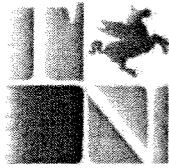
E TRA LE QUESTIONI da esaminare, nel passaggio di proprietà, vi è l'eredità del vecchio rapporto che porta con sé concessioni e accordi con Publicacqua che dureranno addirittura fino al 2047. Senza che si sappia con chiarezza la situazione economica, eventuali profitti o perdite, che vengono dall'attività.

OGGI LA TREDICESIMA EDIZIONE

L'oro verde di 'Rotarolio'

ALLA fattoria di Maiano, oggi, alle 19, il Rotary Club Mugello, in collaborazione con tutti i Club rotariani dell'Area Medicea del Distretto 2071, aprirà la tredicesima edizione del concorso "Rotarolio", riservato ai produttori rotariani. Presenterà la serata il presidente del Club mugellano, Giuseppe Ulivi. Il "Rotarolio" è ormai un evento consolidato per il

Mugello e per la Toscana, e mira alla valorizzazione di uno dei prodotti più importanti della cucina italiana, l'olio. Al termine della serata seguirà la premiazione del miglior olio, secondo i criteri degli esperti della Camera di Commercio, e la votazione per decretare l'olio che meglio si sarà abbinato alle matrici alimentari che costuiranno il menu, da parte dei convitati assaggiatori.



Venerdì 24 gennaio 2014

Fauna migratoria, Salvadori: "Conoscenza scientifica dell'avifauna e cacciabilità dello storno"

FIRENZE - "Proseguiremo su questa strada, la strada di una seria conoscenza scientifica, anche per poter costruire i calendari venatori". Così Gianni Salvadori - assessore toscano ad agricoltura, foreste, caccia e pesca - in un convegno sulla fauna migratoria ("*Conoscenze toscane. Studi scientifici a confronto*") che si è svolto questa mattina a Firenze nell'auditorium del Consiglio regionale per fare il punto sui monitoraggi, in corso da oltre un ventennio, relativi alla fauna migratoria.

Durante l'iniziativa si è anche discusso sui principi per un prelievo venatorio dell'avifauna migratoria che sia rispondente ai dettati della Direttiva UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (da Bruxelles è venuto a Firenze, per le conclusioni dell'iniziativa, Manuel Esparrago responsabile degli "affari politici" in FACE, associazione europea fra cacciatori).

Nel suo intervento, l'assessore Salvadori ha anche sottolineato la volontà della Regione Toscana di accelerare il passo per chiedere all'Unione Europea la cacciabilità dello storno ("dopo il cinghiale e il capriolo, lo storno è la specie che causa più danni all'agricoltura toscana: danni gravi e inaccettabili").

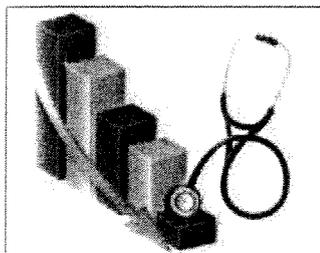
Nel settore della ricerca scientifica sugli uccelli, da oltre 20 anni, in una regione che per la sua posizione geografica riveste una funzione chiave presentando molte aree ornitologicamente rilevanti, è operativo il Centro Ornitologico Toscano (COT) che coordina l'attività di ornitologi, volontari e professionisti, presenti sul territorio. I dati raccolti nei progetti COT (fra questi un monitoraggio degli uccelli notturni, uno studio sui gabbiani nelle città, un atlante sugli uccelli in inverno, uno sugli uccelli nidificanti) sono archiviati in una banca dati elettronica che costituisce una preziosa fonte di informazioni georeferenziate sull'intera Toscana (www.centronitologicotoscano.org)

[Sanità]

Agenzia Regionale di Sanità della Toscana

AGENZIA REGIONALE DI SANITÀ: GLI EFFETTI DELLA CRISI SULLA SALUTE IN TOSCANA

On line il rapporto ARS e la nuova pagina web



Come cambiano salute e benessere della popolazione toscana con la crisi economica? L'Osservatorio su crisi e salute dell'ARS Toscana ha identificato una serie di indicatori per "misurare" questi cambiamenti. I risultati dell'indagine ARS sono raccolti in un rapporto che l'ARS ha presentato a Firenze lo scorso 24 ottobre al convegno Gli effetti della crisi economica sulla salute della popolazione toscana. Come cambia il ricorso ai servizi. Come emerge dal rapporto, gli effetti della crisi sono al momento più evidenti per gli stili di vita. I dati toscani su fumo, alcol, sedentarietà, uso di droghe indicano che la crisi incide più negativamente su alcuni gruppi della popolazione, tendenzialmente quelli più fragili dal punto di vista sociale ed economico. Ma ci sono anche dei paradossali effetti positivi della crisi sulla salute dei cittadini: il minor reddito a

disposizione induce le persone a usare meno l'automobile, con meno incidenti stradali e minore inquinamento dell'aria. A questo peraltro contribuisce anche la chiusura di alcune imprese sul nostro territorio.

Ma quelli che osserviamo sono solo i primi effetti della crisi sulla salute ed è quindi importante continuare a monitorare nel tempo l'evoluzione della situazione, fornendo dati utili a chi deve prendere decisioni per contenere danni e disuguaglianze. Per questo motivo l'ARS Toscana ha aperto sul proprio sito web una nuova pagina tematica dedicata appunto a crisi e salute, dove si riportano gli aggiornamenti e gli approfondimenti utili un po' a tutti: cittadini, ricercatori, professionisti, ma anche e soprattutto a chi deve organizzare le politiche sanitarie e di welfare. Si accede alla nuova pagina web crisi e salute, on line da oggi, direttamente dall'home page del sito web ARS. La pagina verrà aggiornata sistematicamente e arricchita periodicamente con nuove notizie, dati, segnalazioni, articoli scientifici, rapporti.

www.ars.toscana.it

www.twitter.com/ARSToscana

www.facebook.com/pagina.ARS.Toscana

24/01/2014 11.43

Agenzia Regionale di Sanità della Toscana

Gli enti dovranno decidere anche il numero e le scadenze delle rate di Tasi e Tari

Nella Iuc il regolamento è tutto Pieni poteri su riduzioni e quota a carico dell'occupante

DI MATTEO BARBERO

I comuni, entro il termine per il varo del bilancio di previsione 2014, dovranno approvare un regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale (Iuc). Esso dovrà recepire il vecchio regolamento dell'Imu (opportunamente modificato per tenere conto delle numerose novità previste in materia dall'ultima legge di stabilità), oltre alla disciplina della Tari (che in buona parte potrà essere mutuata da quella della Tares) e soprattutto della Tasi, che rappresenta la vera new entry nel panorama dei tributi comunali.

L'approvazione di un regolamento relativo alla Iuc è espressamente prescritta dall'art. 1, comma 682, della legge 147/2013. D'altra parte, il successivo comma 702 conferma l'applicazione al nuovo tributo della potestà regolamentare generale in materia della disciplina delle proprie entrate concessa ai comuni dall'art. 52 del dlgs 446/1997. Attraverso il regolamento, ciascun ente potrà disciplinare tutti gli elementi del tributo rimessi alla potestà regolamentare comunale, fermi restando i limiti posti a quest'ultima dallo stesso art. 52 (che esclude interventi su soggetti passivi, fattispecie imponibili e aliquota massima), ovvero da altre norme di legge (ad esempio, dallo Statuto del contribuente), nonché dai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Di per sé, i comuni potrebbero anche adottare tre regolamenti distinti, uno per ciascuna delle componenti della Iuc. Quest'ultimo, infatti, a dispetto del suo dichiarato carattere unitario, in realtà poggia su tre «gambe» sostanzialmente autonome l'una delle altre. Pare preferibile, tuttavia, anche per ragioni di economia procedimentale, optare per un unico provvedimento, che dovrà contenere disposizioni comuni a Imu, Tari e Tasi e disposizioni specifiche per ogni singola componente.

La legge 147 indica alcuni contenuti obbligatori del regolamento, oltre ad altri la cui previsione è facoltativa. In particolare, per la Tari, esso dovrà disciplinare:

- i criteri di determinazione delle tariffe, con la scelta fra il cd metodo normalizzato (di cui al dpr 158/1999) ed il metodo cd semplificato consentito in alternativa al primo;
- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina del tributo giornaliero che si applica in caso di occupazione o detenzione temporanea;
- la disciplina delle riduzioni

tariffarie facoltative (abitazioni con unico occupante, case, locali o aree scoperte tenuti a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo) e delle

ulteriori agevolazioni concesse in base alla capacità contributiva delle famiglie, anche attraverso l'applicazione dell'Isee;

- l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare

le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

- l'eventuale opzione per la tariffa corrispettiva in sostituzione del prelievo tributario;

Per la Tasi, invece, il regolamento dovrà indicare:

- i servizi indivisibili erogati dai comuni e l'indicazione ana-

litica, per ciascuno di essi, dei relativi costi alla cui copertura il tributo è diretto;

- la quota di ripartizione dell'imposta tra il possessore (non più del 90%) e l'occupante (non meno del 10%) dell'immobile;

- le eventuali riduzioni.

Infine, oltre alla consueta disciplina delle forme di gestione e riscossione del tributo e delle eventuali circostanze attenuanti o esimenti l'applicazione delle sanzioni, il regolamento dovrà stabilire il numero e le scadenze delle rate di versamento della Tari e della Tasi, materia su cui i comuni hanno mano libera, potendo anche prevedere una tempistica differenziata per le due componenti, ferma restando la necessità di fissare almeno due rate a scadenza semestrale e consentire il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ogni anno. Per l'Imu, invece rimangono ferme le scadenze del 16 giugno per l'acconto (da calcolare sulle aliquote dell'anno precedente) e del 16 dicembre per il saldo a conguaglio.

Adempimenti. Equitalia precisa che sono inclusi i verbali degli organi di polizia sia statali sia locali

Sanatoria per tutte le multe

Ma la «rottamazione» consente di risparmiare solo gli interessi di mora

**Maurizio Caprino
Antonio Iorio**

Anche multe stradali rientrano nella cosiddetta **rottamazione delle cartelle esattoriali** prevista dall'ultima legge di stabilità (la 147/2013). Ciò vale per i verbali di organi di polizia sia statali sia locali. Ma il risparmio è limitato ai soli interessi di mora. Con un chiaro comunicato stampa diramato ieri, Equitalia ha sciolto in questo senso alcuni dubbi interpretativi sull'applicazione della sanatoria alle iscrizioni a ruolo derivanti da infrazioni al Codice della strada. Analoga possibilità è offerta anche ad altre entrate non erariali, come il bollo auto. Ma finora l'adesione è stata scarsa: in quelli che di fatto sono stati i primi giorni di operatività della sanatoria, sono state circa 200.

Certo, questi sono solo i primi dati. Ma il termine per pagare fruendo dei benefici non è così lontano: è il 28 febbraio. E, soprattutto, i benefici sono piuttosto limitati per essere appetibili, in quanto l'unica voce di spesa eli-

minata è quella relativa agli interessi di mora e a quelli di ritardata iscrizione a ruolo.

Così, per esempio, riguardo alle multe stradali non è possibile risparmiare nemmeno la maggiorazione di un decimo per ogni semestre (da quello in cui la sanzione è divenuta esigibile fino a quello in cui il ruolo è trasmesso all'esattore) prevista dall'articolo 27 della legge 689/81. Una mag-

IL CASO

Finora soltanto 200 contribuenti hanno utilizzato il beneficio che scadrà il 28 febbraio

giorazione controversa, perché dichiarata illegittima dalla Cassazione, ma con una sentenza (la 3701/2007) errata materialmente e per questo disapplicata dalla gran parte degli organi di polizia, nonostante una nota dell'Avvocatura dello Stato della scorsa

estate ne abbia ribadito (forse incautamente) la validità. Una confusione che denuncia la necessità di un riordino complessivo della materia: la legge 689/81 è molto anteriore al Codice della strada, che non è stato ben coordinato con essa. L'occasione ora c'è anche: in queste settimane è in discussione alla commissione Trasporti della Camera il disegno di legge delega per la riforma del Codice della strada.

La direttiva di Equitalia sulla rottamazione delle cartelle (si veda Il Sole 24 Ore di ieri) precisa che gli interessi di mora risparmiati maturano dalla data di notifica della cartella in caso di mancato pagamento entro i 60 giorni previsti.

Inoltre, per le cartelle o avvisi emessi per conto dell'agenzia delle Entrate (e quindi riferite a entrate erariali), non si paga il tributo relativo agli interessi per ritardata iscrizione a ruolo, indicati nella cartella di pagamento e nell'estratto di ruolo.

Sono invece dovuti l'aggio, le spese di notifica e quelle per

eventuali procedure attivate.

Fino al 15 marzo resta sospesa la riscossione dei debiti interessati alla definizione agevolata. Equitalia invierà entro il 30 giugno con posta ordinaria una comunicazione di avvenuta estinzione del debito ai contribuenti che avranno pagato nei termini previsti.

Ancorché non sia stato ancora chiarito, sembrerebbe desumersi che anche le iscrizioni provvisorie in pendenze di ricorso potranno essere pagate usufruendo dell'agevolazione ed infatti esse non sono escluse espressamente.

Ma in tal caso c'è da capire se effettivamente sarà possibile definire anche le somme relative ad atti impugnati nella misura di un terzo (iscrizione provvisoria) ovvero dell'intero importo (in caso di iscrizione straordinaria o di cartella) senza il pagamento degli interessi, in che termini poi sia possibile ottenere la restituzione in caso di esito favorevole al contribuente della lite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore 24 febbraio 2014

» In provincia di Firenze

Biagiotti si sfila per Sesto A Borgo rifà paura il Psi

Quella verso le amministrative di fine maggio è una corsa a ostacoli. A Sesto Sara Biagiotti si è chiamata fuori: a meno che non glielo imponga Matteo Renzi, l'assessore non sarà della partita; entro oggi, al massimo domani, il Pd sceglierà il proprio candidato per le primarie di coalizione. A meno di sorprese, la scelta dovrebbe cadere tra la segretaria Camilla Sanquerin, l'ex segretario Damiano Sforzi e Piero Rubellini, dirigente del Comune di Firenze. Chiusa l'epoca di Gianassi, a Sesto si vuole evitare spaccature, visto che il prossimo sindaco dovrà gestire inceneritore e aeroporto. Chi la spunterà, alle primarie dovrà sfidare Maurizio Quercioli, da ieri candidato per Sel. A Barberino di Mugello, il centrosinistra rischia grosso: qui, il sindaco Carlo Zanieri dopo un primo mandato molto tormentato è stato messo in discussione dal suo stesso Pd; per ricandidarsi dovrà passare dalle primarie. Contro di lui, Giampiero Mongatti, destinato a diventare sindaco 5 anni fa, quando un incidente ne fermò l'ascesa politica; ora ci riprova. Ma il partito, spaventato da una possibile sconfitta, spinge per il ritorno dell'ex sindaco ed ex assessore regionale Paolo Cocchi, che domani scioglierà la riserva. A Borgo San Lorenzo, il Pd non teme il ribaltone ma il sorpasso nella coalizione. Ieri l'assessore provinciale Sonia Spacchini ha formalizzato la sua candidatura, bipartisan tra renziani e cuperliani: così il Pd cerca di rispondere alle candidature di Marco Miniati (indipendente) e soprattutto del socialista Paolo Omoboni, molto popolare, già leader dei pendolari e, 5 anni fa, il consigliere comunale più votato.

Giulio Gori

Comune Fiorentino 24 gennaio 2014

Sulla bilancia della mini Imu

Aliquote diversi nei vari Comuni. Ma non tutti ora pagano

L'IMU delle mille aliquote in Mugello è in gran voga. Con situazioni per i contribuenti estremamente diversificate da comune a comune. E anche per la mini Imu sulla prima casa ci sono situazioni diverse, c'è chi paga e chi no. I marradesi ad esempio sono fortunati - e in una nota diffusa ieri il coordinatore di Forza Italia Mauro Ridolfi ringrazia la vecchia giunta Bassetti che ha scelto di non elevare l'aliquota sulla prima casa -. E anche a Scarperia non pagano, mentre lo fanno a San Piero nonostante l'unificazione del comune, e il commissario ha dovuto dare istruzioni diversificate.

Su una cosa i comuni si son messi d'accordo, e non è una decisione a vantaggio dei contribuenti: mentre infatti a livello statale si è stabilito di non obbligare al pagamento quanto l'importo dell'imposta è inferiore a 12 euro, nel Mugello si deve pagare anche se l'importo è di soli 4 euro.

Tornando alle aliquote dell'Imu già pagata qualche settimana fa, ogni comune è andato in ordine sparso: lo prova il confronto tra le varie aliquote per le abitazioni non prima casa e per gli altri im-



Pd, Spacchini corre a Borgo

L'assessore provinciale Sonia Spacchini comunica di partecipare alle primarie del Pd per la scelta del prossimo candidato sindaco di Borgo San Lorenzo.

Contestualmente, la Spacchini ha rassegnato le proprie dimissioni da segretario del partito mugellano. Le primarie si terranno il prossimo nove marzo, l'eventuale ballottaggio è fissato invece per la domenica successiva.

così come non vi è stato un comportamento univoco per gli appartamenti in comodato gratuito -quelli che spesso i genitori danno ai loro figli-, che in passato erano equiparati alla prima casa, e che ora sono stati stangati come "secondé case" (in questo caso soltanto Vicchio e Marradi hanno previsto una qualche agevolazione).

Paolo Guidotti

mobili. A Vicchio e Firenzuola hanno tenuto ferma l'aliquota ordinaria al 7,6 per mille, Borgo San Lorenzo ha invece fatto pagare ai suoi cittadini un'aliquota del 10,4, Scarperia, San Piero, Barberino, Marradi del 10,6. Anche sugli immobili locati ciascun comune ha fissato quote molto diverse: 7,6 Firenzuola, 8,5 Borgo, 9,1 Scarperia, 8,3 Vicchio, 10 Barberino, 10,6 Dicomano e San Piero;

VAGLIA

Tra Polcanto e Mulinaccio ansia per la frana

IL VERSANTE che costeggia la via Faentina tra Polcanto e il Mulinaccio torna a far preoccupare. E' il versante ferito dalla grande frana che tre anni fa bloccò per alcuni mesi la circolazione sull'importante strada di collegamento tra il Mugello e Firenze. Un lettore segnala nuovi episodi di smottamento, in un paio di punti, avvenuti negli ultimi giorni. E a Polcanto tornano a domandarsi quando la Provincia avvierà finalmente i lavori di messa in sicurezza dell'intera zona. Cosa che consentirebbe di eliminare tra l'altro il senso unico alternato regolato da semaforo, che da troppo tempo sta facendo gravare il peso del traffico su una sola corsia a ridosso della scarpata sul fiume.

BORGO S. LORENZO

Retromarcia sotto la porta telematica

L'AMMINISTRAZIONE borghigiana è costretta a precisare, dopo le polemiche sulla sua nota che giustificava l'acquisto delle porte telematiche per la pedonalizzazione del centro. La lista civica "Per Borgo" aveva protestato, denunciando la falsità delle giustificazioni della giunta, la quale rassicurava i borghigiani dicendo che "nessuno dei loro soldi era stato toccato" in quanto provenienti da fondi europei. La lista aveva dimostrato che quei soldi sono stati invece tratti direttamente dal bilancio comunale, e potevano essere spesi per altro. Così ora il Comune ammette: «Il sintetico commento nella precedente nota, risultato di una eccessiva sintesi, non ha restituito con precisione le scelte». E ora si cerca di essere più precisi, spiegando che una parte dei soldi (oltre 31 mila euro) sono venuti dalle economie dei lavori di ripavimentazione di via San Martino, e circa 14 mila euro dagli oneri di urbanizzazione.

News 24 gennaio 2016

[Servizi Pubblici Locali]

Publiacqua spa

**PUBLIACQUA RESTITUISCE LA QUOTA RELATIVA ALLA VOCE REMUNERAZIONE DEL
CAPITALE ABROGATA CON IL REFERENDUM DEL 2011**

Nella prima fattura del 2014



Publiacqua informa i cittadini che nella prima fattura del 2014, in arrivo nelle case a partire dai prossimi giorni, sarà contenuta la restituzione della quota relativa alla voce remunerazione del capitale abrogata con il referendum del 2011.

Ricordiamo che per poter procedere con tale operazione Publiacqua ha dovuto attendere gli atti deliberativi dell'Autorità Idrica Toscana e dall'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico).

I rimborsi riguardano il periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011 e, per quanto riguarda Publiacqua, le Autorità competenti hanno fissato in 5,36 euro ad utente l'importo che l'azienda restituirà, per una somma totale di oltre 3,3 milioni di euro. La restituzione avverrà quindi nel normale giro di fatturazione che, ricordiamo, dura circa tre mesi: il

tempo necessario per inviare circa 370 mila fatture.

A coloro che vivono in condominio e che ricevono le bollette da ditte terze incaricate dal condominio, la restituzione delle somme dovrà essere contenuta nei conteggi che determineranno le fatture di riparto dei consumi condominiali inviate dalle ditte stesse. Invitiamo quindi gli utenti a rivolgersi ai soggetti da loro incaricati – cui Publiacqua ha inviato una lettera informativa - per avere informazioni dettagliate su come intenderanno procedere a restituzione.

Si conclude così una vicenda per la quale Publiacqua è stata più volte chiamata in causa senza responsabilità alcuna e nella quale l'azienda ha rispettato pienamente la legge ed il suo ruolo di gestore attendendo, come suo dovere, le decisioni delle autorità competenti a livello nazionale e regionale.

23/01/2014 17.02

Publiacqua spa

Consiglio Regionale della Toscana

Ufficio stampa

Comunicato n. 0058 del 23/01/2014

50129 Firenze, via Cavour 18

Tel. 055 238 7276, 7592

Sviluppo autosostenibile: in commissione l'informativa di Allocca

Presentato il documento preliminare alla proposta di legge per promuovere la crescita del mercato dei prodotti a chilometro zero e, soprattutto, il rapporto diretto tra produttori e consumatori. La presidente della commissione Sviluppo economico, Pugnolini: "L'idea è quella di recepire le esigenze del mondo dei produttori e dei consumatori"

Firenze – Rinsaldare la spontanea aggregazione tra produttori e consumatori, dare soluzione ad alcuni problemi logistici, garantire un sistema efficace di comunicazione, ampliare l'informazione ai cittadini. Indica questi obiettivi il documento preliminare alla proposta di legge per la promozione dello sviluppo auto sostenibile in Toscana che l'assessore alle politiche per la tutela dei consumatori, Salvatore Allocca, ha illustrato alla commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale, presieduta da Rosanna Pugnolini (Pd). "L'idea di fondo – ha spiegato l'assessore – è quella di valorizzare un mercato di nicchia che può contribuire allo sviluppo sostenibile della Toscana, garantendo la tutela della salute dei consumatori". I finanziamenti previsti, infatti, dovrebbero finanziare i Gas e i Gap (Gruppo d'acquisto solidale e Gruppo d'acquisto popolare) per dotarsi del cosiddetto ciclo del freddo, elemento importante per la corretta conservazione dei cibi e, quindi, per la tutela della salute dei consumatori. "Non intendiamo ingabbiare un mercato che nasce dalla spontanea aggregazione di produttori e consumatori – ha aggiunto Allocca -, "ma semmai favorire la crescita di questo modello partecipativo". La presidente Rosanna Pugnolini ha dichiarato "che l'informativa, già approfondita, prelude a una proposta di legge che vuole dare risposte alle esigenze espresse da produttori e consumatori. Il lavoro di approfondimento ci permetterà di capire meglio come valorizzare il rapporto diretto tra consumatori e produttori". I consiglieri regionali Marco Taradash (Ncd), Marina Staccioli (FdI) e Giuseppe Del Carlo (Udc) hanno avanzato una serie di chiarimenti tecnici, ritenendo non utile un intervento legislativo della Giunta regionale. Taradash, in particolare, si è dichiarato "contrario, perché il mercato esiste già e segue le regole imposte dalle altre normative di settore. Trovo non corretto finanziare con i soldi della comunità l'acquisto di beni a favore di gruppi di consumatori". Taradash, inoltre, ha criticato anche i richiami al commercio equo e solidale. (lm)

[Protezione Civile]

Prefettura di Firenze

PROTEZIONE CIVILE: UNA SALA OPERATIVA INTEGRATA TRA PREFETTURA E PROVINCIA

Nasce una comune cabina di regia per coordinare gli interventi, non solo le emergenze ma anche i grandi eventi. Si ottimizzeranno risorse e costi. Più informazione con Facebook e Twitter



Prefettura e Provincia rafforzano la risposta della protezione civile alle emergenze del territorio provinciale. Un protocollo d'intesa, firmato oggi a palazzo Medici Riccardi tra il prefetto Luigi Varratta e il presidente Andrea Barducci, istituisce un centro operativo integrato per coordinare i soccorsi e lo scambio di informazioni tra tutte le strutture che intervengono in caso di calamità (forze dell'ordine, polizia locale, vigili del fuoco, 118, protezione civile, volontariato). L'obiettivo è quello di ottimizzare le risorse disponibili, evitare di sovrapporre le azioni e garantire interventi sempre più efficaci. La novità significativa dell'accordo sta proprio nell'integrazione: saranno unite le linee di comando e tutte le procedure di protezione civile che finora sono state gestite autonomamente, seppur in

collaborazione, tra le due istituzioni. "Da qui terremo d'occhio meglio il territorio – ha spiegato il prefetto Varratta – con un lavoro di squadra che abbiamo testato in occasione dei Mondiali di Ciclismo dello scorso settembre. In quell'occasione abbiamo messo su una cabina di regia congiunta che ha lavorato molto bene".

Un apposito tavolo tecnico, che il protocollo prevede di costituire a breve, individuerà quali saranno le funzioni che Prefettura e Provincia attiveranno insieme a seconda delle diverse situazioni, come emergenza neve, rischio idrogeologico, sismico e industriale, sminamento di ordigni bellici, ricerca di persone scomparse, blocchi stradali e ferroviari. Non solo criticità, comunque, ma anche gestione dei grandi eventi che interessano il territorio. La centrale integrata (attiva H24) avrà sede presso la sala operativa provinciale di via dell'Olmattello 25, è già dotata di apparecchiature tecnologicamente avanzate, alle quali si aggiungeranno ora le nuove connessioni audio e video con la Prefettura (sia via Giacomini che via Cavour), in modo che tutte le sedi sia collegate in tempo reale. E' stato potenziato anche il ripetitore di Monte Morello, che trasmette il segnale radio e wireless tra Prefettura e Provincia così da assicurare la connessione tra le due istituzioni in caso di assenza di linea elettrica o telefonica. Sarà migliorata anche la comunicazione a cittadini e media: Facebook e Twitter, già in uso alla sala operativa provinciale, faranno parte di un'unica piattaforma informativa condivisa tra le due amministrazioni.

"Purtroppo negli ultimi anni il nostro territorio ha dovuto fare i conti con eventi naturali che lo hanno messo a dura prova – ha dichiarato il presidente Barducci - e il protocollo siglato oggi parte dalla presa d'atto di nuove necessità sul piano degli interventi necessari a contrastarli. La sala operativa integrata avrà importanti funzioni di supporto nei confronti della Prefettura e della Provincia, per quanto riguarda le specifiche attività di gestione delle emergenze che sono di diretta competenza delle due amministrazioni. E sono già definite le linee di intesa che permetteranno di organizzare da subito le attività del centro di coordinamento dei soccorsi per eventuali situazioni emergenziali che si dovessero verificare sul territorio provinciale". (sl)

23/01/2014 12.54

Prefettura di Firenze

Dalle intercettazioni il clima di sospetto tra l'allora presidente del tribunale Genovese e il procuratore To

Bancarotta Btp e loggia segreta balletto di allusioni e veleni fra toghe

VELENI, sospetti, un dissidio insanabile. Il collasso della Baldassini Tognozzi Pontello e delle altre società del gruppo non è stato soltanto devastante per gli oltre 800 dipendenti e per l'indotto, ma ha anche scavato una voragine all'interno del palazzo di giustizia di Prato, fra l'ex presidente del tribunale Francesco Antonio Genovese, ora in Cassazione, e il procuratore Piero Tony, che sospettavano l'uno dell'altro. Nel corso della inchiesta sul dissesto del gruppo imprenditoriale guidato dagli imprenditori pratesi Riccardo Fusi e Roberto Bartolomei la procura

“
Tanteri: lui pover' uomo chiama tutti i giorni: 'Ditemi se per portare... delle tangenti per ungere...”

ha raccolto intercettazioni che facevano insorgere il dubbio di comportamenti non imparziali del presidente Genovese, che seguiva la complessa procedura che alla fine ha scongiurato il fallimento della Btp e della holding di controllo BF. Per questo il fascicolo è stato trasmesso alla procura di Genova, che ha intercettato il presidente Genovese per poi convincersi che non vi era niente di penalmente rilevante nel suo comportamento. Perciò è stata chiesta l'archiviazione nei suoi confronti e il fascicolo è tornato nuovamente a Prato. Intanto però le intercettazioni avevano rivelato un universo di rancori, di sospetti e di manovre sotterranee, anche tramite legami massonici. E ora

quelle intercettazioni sono state depositate.

Il presidente Genovese era amico dell'avvocato Luciano Tanteri, ora sospettato dalla procura di aver promosso una loggia massonica coperta e perciò indagato per violazione della legge Anselmi sulle associazioni segrete. Tanteri aveva avuto un ruolo in alcune società del gruppo Fusi ed era dal 2 agosto 2012 consigliere della Fenice, la società cui dovevano essere conferiti i beni del gruppo. In una conversazione del 2 maggio 2013 con la moglie parla di un cliente che vorrebbe corrompere i magistrati: «Lui pover' uomo chiama tutti i giorni: "Ditemi se per portare... delle tangenti per ungere, ché io son pronto". Che gli dici? C'è da portare i soldi per il presidente? C'è da andare in carcere tutti». Si può capire, in un contesto del genere, perché il fascicolo abbia preso la strada di Genova, sede deputata a indagare sui magistrati in servizio in Toscana.

Le intercettazioni successive hanno confermato la familiarità del presidente del tribunale Genovese con l'avvocato Tanteri, ma anche la sua grande preoccupazione che la procura pratese favorisse Riccardo Fusi. Tanto è vero che in una conversazione dell'11 maggio 2013 l'avvocato Tanteri sostiene, ancora parlando con la moglie, di essere andato in procura a Firenze per sollecitare, «sempre su incarico naturalmente del Presidente», un possibile spostamento dell'inchiesta sulla bancarotta della Btp alla procura fiorentina. Alla moglie dice di essere andato dal pm Luca Turco, che ha indagato su Fusi e sull'onorevole azzurro

Denis Verdini (suo grande amico, sponsor e finanziatore): «Sono andato accompagnato dal collega Pappalardo (il procuratore aggiunto di Firenze Francesco Pappalardo - ndr), che poi vole and' a cena in tutti i modi. Pappalardo è un mio vecchio amico. Dico: qui a Prato siamo in difficoltà. Dico: fi ci sacrificano».

Ad allarmare il presidente Genovese sono i rapporti fra il procuratore Tony, il giudice Salvatore Palazzo, suo predecessore alla guida del tribunale di Prato, e Riccardo Fusi. In effetti il giudice Palazzo è andato in pensione l'autunno scorso per evitare un procedimento disciplinare per presunti cospicui favori alle società di Fusi. Il 27 luglio 2013, in una conversazione con una collega di Cassazione, il presidente Genovese sostiene che ancora allora Palazzo costituiva ancora «un potere parallelo a Prato» ed è convinto che sia legato con il procuratore Tony e con Fusi: «Sono sempre ospiti del famoso, famigerato imprenditore, quello della cricca, Fusi e compagni...».

Il presidente Genovese è talmente allarmato da rivolgersi anche al procuratore generale Tindari Baglione e al presidente della corte di appello Fabio Massimo Drago, a cui riferisce che il Csm lo ha convocato per testimoniare contro il giudice Palazzo. Da una conversazione del 18 settembre 2013 apprende che a fine luglio, durante una cena, Fusi ha «sparato fuoco e fiamme» contro il tribunale. E' talmente preoccupato da commis-

“
Genovese: “Sono ospiti del famoso imprenditore, quello della cricca, Fusi e compagni...”

“
Ancora l'avvocato: sono andato accompagnato da Pappalardo che poi vole and' a cena in tutti i modi

“
sionare a un amico avvocato, Vittorio Bogni, una sorta di ricostruzione storica delle vicende di Riccardo Fusi. E il 20 settembre 2013 Bogni gli riferisce «i colpi di coda» dell'imprenditore, la fregatura che avrebbe rifilato ad Andrea Bacci, «che ha tirato fuori un milione e otto» per la Mugello Lavori e non riesce a recuperarli. «Qui la chiamano la legge del Bisenzio: pigliala in c. e fai silenzio». «Sì, vabbè, — aggiunge però l'avvocato — ormai il personaggio gli è un refitto, facendo le debite proporzioni gli è un Berlusconi che oramai gli ha finito. Cioè quello che veramente c'è da chiedersi: com'è che sia stato concesso a lui tutto questo credito? Quello è il punto interrogativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Congresso Pd, accordo su Parrini

Primarie, Barducci e Cocchi tentazione "revival" su Sesto e Barberino

PRIMARIE complicate. Il Pd cerca ancora un candidato sindaco a Livorno, non trova un accordo su quello di Piombino, non sa capire chi correrà a Sesto per aprire l'era post Gianassi e ha problemi persino a Fiesole e a Barberino di Mugello, dove sta seriamente pensando di rimettersi in pista l'ex assessore regionale Paolo Cocchi che, nel caso, dovrebbe vedersela col sindaco uscente Carlo Zanieri e con l'ex assessore Giampiero Mongatti. Per ora renziani e cuperliani sono riusciti a chiudere l'accordo sul congresso regionale, dove sarà candidato Dario Parrini in modo unitario. Dopo le dimissioni di Cuperto l'intesa per qualche ora ha un po' traballato, perché ai deputati toscani della minoranza non è andato giù l'atteggiamento del presidente Rossi che è intervenuto per fare da paciere tra i due litiganti proprio con l'obiettivo di mantenere la pax da poco siglata col sindaco di Firenze. Ma il tempo stringe e non ci sono candidati così forti e autorevoli da opporre a Parrini, che da parte sua si è impegnato a modificare il suo programma accogliendo suggerimenti e proposte da cuperliani e civatiani.

Sulle primarie per scegliere gli aspiranti sindaci, però, le trattative sono ancora in alto mare. Il caso più spinoso è Livorno: il Pd ha già incassato due no da esponenti della società civile — prima dall'avvocato Giuseppe Angella poi dallo scienziato Paolo Dario — e ha "bruciato" la carta dell'assessore regionale Simoncini. Restano due possibilità per evitare scontri interni: chiedere al capogruppo in consiglio regionale Marco Ruggeri di accettare l'investitura o fare pressione sul vicesindaco Bruno Picchi. Anche a Piombino le cose non vanno lisce: alle primarie dell'8 dicembre Renzi ha fatto il pieno di voti e la sua candidata è Martina Pietrelli a cui il fronte cuperliano in un primo tempo sembrava voler opporre il consigliere regionale Tortolini (uomo di Manciuoli) e ora invece punta sul segretario della federazione territoriale Valerio Fabiani. Lo scontro è aperto anche a Fiesole dove il segretario cuperliano Andrea Cammelli si

Livorno caos dopo il no di Angella e Dario Scontro aperto a Fiesole

trova ben due avversari di federeziana: il consigliere comunale della Caldine Tommaso Rossi (ex bersaniano) e l'ingegnere Alessandro Casali. Ma c'è sta pensando anche il vicesindaco Giancarlo Gamannossi, che sarebbe il quarto in gara. A Barberino di Mugello oltre a Cocchi, che si è preso tempo fino a sabato per dire se sarà in campo o meno, partecipano alle primarie il sindaco uscente Carlo Zanieri e l'assessore Giampiero Mongatti. Particolarmente penoso per renziani il caso Sesto, dove finisce il decennio del bersaniano: Gianassi e potrebbe iniziare l'era dei renziani al potere. C'è molta pressione sull'assessore di Palazzo Vecchio Sara Biagiotti, che sta facendo resistenza. Mentre lei riflette, il presidente della Provincia Andrea Barducci, che sindaco lo è già stato, ci starebbe facendo un pensierino. A Greve la situazione è tutta da decidere: il candidato Paolo Sottani è osteggiato dal sindaco uscente Alberto Bencistà. A Prato sarà invece ufficializzata tra stasera e domani la candidatura unitaria di Matteo Biffoni, giovane parlamentare renziano a cui è affidato il compito tutt'altro che facile di strappare il Comune al centro-destra che lo governa da cinque anni. Sembra che anche Sel di fronte a Biffoni accantoni l'idea di correre con un proprio esponente alle primarie. Un caso più unico che raro di questi tempi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Repubblica Firenze 23 gennaio 2014

il caso I ritardi del ministero

Coop il Forteto, l'ispezione fissata e mai avvenuta

Era stata disposta il 7 novembre, la terza serie di ispezioni governative al Forteto, per decidere sul commissariamento della cooperativa agricola vicchiese. Ma, oltre due mesi dopo, gli ispettori non hanno ancora completato il lavoro iniziato nell'aprile scorso. La prima indagine al Forteto aveva fatto emergere numerose irregolarità (buste paga non consegnate ai dipendenti, strumenti finanziari privi della necessaria cornice informativa, demansionamenti e mobbing) e si era conclusa con la richiesta di commissariamento. La decisione finale spetta al Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso l'esame di due diverse divisioni: una ha già detto sì al commissario, l'altra è ancora in alto mare: «Per la nuova ispezione è questione di pochi giorni» dicono da Roma. Ieri, a polemizzare sulle lentezze è stato il consigliere regionale di Forza Italia, Stefano Mugnai, già presidente della commissione d'inchiesta sul Forteto: «Altro che rimpastare — afferma — sul Forteto sarebbe piuttosto il caso che il governo battesse un colpo con parole chiare». Mugnai non si riferisce solo al commissariamento, ma anche all'interrogazione parlamentare presentata a novembre, a oggi senza risposta, dal senatore Riccardo Mazzoni (FI) sulle coperture politiche di cui ha beneficiato la comunità. Intanto, al processo per violenze contro 23 membri del Forteto, ieri è stata ascoltata Donatella Fiesoli (che del «profeta», Rodolfo Fiesoli, non è parente). Ha lasciato la Comunità nel 2008, ma continua a lavorare nella

Palagiustizia

La teste chiave
esita su molti ricordi
poi racconta: critici
e fui emarginata

cooperativa, che ha contribuito a fondare. Una testimonianza difficile, condizionata dall'emozione e dagli imbarazzi. Donatella Fiesoli ha ripercorso la parabola di una comunità nata per dare a un gruppo di giovani

una speranza di libertà e divenuta un luogo in cui ogni aspirazione affettiva era negata: donne umiliate e tacciate come «puttane», bambini tolti alla madre affidataria ogni volta che tra loro nasceva un legame troppo forte. «Noi donne eravamo il male perché rappresentavamo i bisogni materiali. Era Rodolfo a farci credere di essere sbagliate», ha detto Donatella Fiesoli, che alla fine ha ammesso: «Ho accettato tutto questo solo in nome degli ideali che tenevano insieme la comunità». È un racconto pieno di esitazioni, rispetto alla testimonianza del presidente dell'associazione delle vittime Sergio Pietracito. Molte le frasi incomplete, tanto che il ruolo centrale del «profeta» ne esce ridimensionato nella costruzione delle presunte regole opprimenti della comunità. Ma Donatella Fiesoli, si è dimostrata più sicura di sé quando ha descritto gli ultimi anni: contestò i metodi di Rodolfo Fiesoli (a partire dall'abitudine di ospitare uomini in camera sua) e si ritrovò declassata sul lavoro e ignorata da tutti. «Lavoravo in caseificio e mi ritrovai a pulire i gabinetti o a passare le giornate seduta su una seggiola — ha raccontato — nessuno mi parlava più e quando lo facevano era per dirmi che dovevo andarmene». Donatella Fiesoli ha descritto i pestaggi subiti, le minacce. Non ha dimenticato quella notte passata a dormire in automobile per la paura. Fino a quel gennaio del 2008, quando trovò la forza di andarsene da un incubo, forse non ancora del tutto finito.

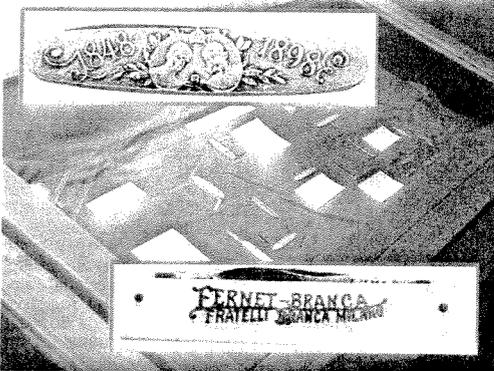
Giulio Gori
Valentina Marotta

Comin Fiorentino 23 gennaio 2014

MUGELLO

BORGO SAN LORENZO, LEONI E IL TESTAMENTO DEL PAPA
OGGI alle 17.30 nella saletta comunale Pio La Torre a Borgo San Lorenzo viene presentato il nuovo libro di Giulio Leoni "Il Testamento del Papa", modera Martina Tempestini, con letture dell'attore Marco Paoli, accompagnato dalle musiche di Francesco Darmanin e Edoardo Cordella.

SCARPERIA A PALAZZO DEI VICARI LA MOSTRA DEI MODELLI PIU' CELEBRI
Collezione Savi, i coltellini che hanno fatto la storia



STA RISCOUOTENDO grande successo la mostra, in prima assoluta, dell'intera collezione privata Roberto Savi, di Coltellini Commemorativi e Pubblicitari, ospitata nel Palazzo dei Vicari a Scarperia. «I coltellini pubblicitari - spiega Roberto Savi - erano soprattutto utilizzati dagli scolari per appuntare le matite o dagli anziani per stuzzicare la pipa. Questi oggetti, particolarmente diffusi negli anni '50 e '60, reclamizzavano praticamente tutto, dal Fernet Branca al Cachet Riccio, una scia di allegria tra le mille lusinghe della civiltà dei consumi». I coltellini commemorativi invece presero forma in tempi più remoti, assumendo il compito, al pari di medaglie, lapidi e cenotafi, di testimoni di eventi storici o avvenimenti inaugurali importanti, come l'inaugurazione della Tour Eiffel nel 1889 e la ricorrenza dei 50 anni del regno di Francesco Giuseppe d'Austria 1848-1898. La mostra "Un secolo di coltellini commemorativi e pubblicitari" dell'antica famiglia Savi, è aperta fino al 16 febbraio, negli orari di apertura del Palazzo, dal mercoledì al venerdì 10-13, sabato, domenica e festivi 10-13 e 15-18-30.

Riccardo Benvenuti

IN BREVE

BARBERINO Provinciale interrotta da sabato sera fino a domenica

DALLE 23 di sabato fino alle 11 di domenica, la Provincia ha previsto la chiusura della Sp8 Militare per Barberino di Mugello in località Pontenuovo nel comune di Calenzano. La chiusura è programmata nell'ambito del completamento dei lavori di sistemazione della Sp8 Militare per Barberino di Mugello per la realizzazione dell'ampliamento dell'Autostrada A1 fra Calenzano e Barberino di Mugello. A Pontenuovo, infatti, in prossimità del chilometro 12, è stata realizzata una piccola variante che per essere aperta al transito deve essere raccordata alla strada esistente.

MARRADI L'ex sindaco Bassetti torna in consiglio provinciale

PAOLO Bassetti torna in Consiglio provinciale. L'ex-sindaco di Marradi era il primo dei non eletti dei candidati Udc e le dimissioni del capogruppo Federico Tondi lo riportano in Palazzo Medici Riccardi. È un ritorno, perché Bassetti era già stato consigliere provinciale e capogruppo Udc dal 2004 al 2009 per poi essere eletto sindaco nel suo paese. E sarà un ritorno breve, visto che le Province stanno per essere cancellate. «Ho comunque accettato - dice - anche per rispetto dei tanti mugellani che mi hanno votato. Cercherò di portare un contributo particolare per il territorio mugellano e della montagna. Perché i problemi non mancano e l'amministrazione provinciale ha bisogno di essere sollecitata: dalle strade provinciali dissestate, in particolare a Firenzuola, Marradi e Palazzuolo, alla formazione professionale per i giovani, dalle scuole superiori di Borgo San Lorenzo, dalla frana di Polcanto alla viabilità di Marradi». P.G.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE SI VOTA PER SCEGLIERE SINDACO E CAPOLISTA

Grillini, primarie in due tappe

Si comincia sabato per la scelta della rosa dei candidati

LE PRIMARIE non le fa solo il Pd. Il primo a mettere in atto la consultazione diretta della gente in Mugello è il Movimento 5 Stelle che sabato prossimo, dalle 10 alle 17, le proporrà nella saletta comunale "Pio La Torre" in via Giotto a Borgo San Lorenzo. Saranno primarie in due tappe: sabato si potrà scegliere la rosa dei candidati. E su questa, in una successiva votazione, si voterà per il proprio comune, il candidato sindaco preferito, il capolista e, per Borgo San Lorenzo, anche il possibile presidente del consiglio comunale.

La consultazione riguarderà tutti i comuni dove si vota a maggio, ma non è ancora detto che in ogni municipio i grillini presentino una loro lista. «Non ovunque - conferma il portavoce mugellano del Movimento Matteo Gozzi -, per motivi di numero e di organizzazione. Sicuramente saremo presenti con una nostra lista 5 stelle a Borgo San Lorenzo. Per gli altri co-



Matteo Gozzi, portavoce del M5Stelle

muni decideremo nei prossimi giorni». Le primarie sono aperte e gratuite: basta avere almeno 16 anni e iscriversi a qualsiasi gruppo "Meetup - 5 stelle" entro venerdì 24 ed entro il 2 febbraio per il secondo turno di votazioni. «Iscriversi a "Meetup" non è l'iscrizione al movimento - spiega

Gozzi, è un luogo di incontro virtuale, uno spazio organizzativo». Semmai qualche limite c'è per essere candidati: occorre essere "attivi", aver partecipato almeno al 75% delle iniziative e non essere iscritti a partiti da almeno due anni.

Tutti coloro che hanno i requisiti per essere candidati verranno elencati all'interno del seggio delle primarie - saranno alcune decine, sottolinea Gozzi -, e da quei nominativi i votanti potranno dare tre preferenze. Sarà Gozzi il candidato sindaco dei Cinque Stelle a Borgo San Lorenzo? «Non è detto - si schermisce -. Si fanno le primarie proprio per questo, c'è tanta gente in gambissima per il comune di Borgo». Ed è fiducioso: «A Borgo pensiamo tranquillamente di andare al ballottaggio, viste le stime delle nazionali e il panorama politico. Servirebbe anche al Pd per migliorarsi».

Paolo Guidotti

BORGO SAN LORENZO ANCHE LA LISTA "PER BORGO" ADERISCE AL COMITATO

«Per il ministero siamo da sopprimere» Nuovo allarme sul destino dell'ospedale

L'OSPEDALE del Mugello non deve chiudere». Anche la lista civica "Per Borgo" aderisce al comitato



per la salvaguardia dell'ospedale del Mugello, lanciato da Luca Margheri, e presentato al sindaco, con il suo capogruppo Giacomo Bagni (nella foto), con un'interrogazione urgente. «A tre mesi dall'incontro pubblico con il direttore generale Asl Morello, il silenzio del sindaco e della giunta sull'argomento è gravissimo», dice "Per Borgo". E nell'as-

semblea che si tenne dopo la notizia del rischio di dover ricostruire la struttura ospedaliera mugellana, segnata da gravi problemi strutturali e di tenuta sismica, il sindaco aveva annunciato un imminente incontro con il presidente della Regione Rossi: «Un impegno - rimasta completamente disatteso».

"Per Borgo" dà l'allarme: «Nel frattempo chi parla è il Ministero della salute: ha elencato 175 presidi ospedalieri da sopprimere, tra cui compare quello del Mugello, che ha al momento 115 posti letto, sotto la soglia fissata. Un provvedimento certo non definitivo, ma che la dice lunga sull'indirizzo nazionale. E

progressivamente, in straordinaria coerenza, l'Asl chiude nel nostro ospedale i servizi, sopprime interi ambulatori, seppur eccellenze, pensiona primari senza nuove assunzioni. Ecco i capolinea delle rassicurazioni di Morello».

Nell'interrogazione si chiede di conoscere la relazione definitiva della commissione sulla sicurezza sismica, e il piano di investimenti dell'Asl per l'ospedale del Mugello. E "Per Borgo" aderisce al comitato: «Concordiamo con Margheri la necessità di una mobilitazione ampia con la costituzione di un comitato per la salvaguardia dell'ospedale. E invitiamo tutti a partecipare».

Paolo Guidotti

MARRADI ADDETTI ALLA RACCOLTA CARTA

Operai licenziati dopo la 'cassa' Via al processo per il reintegro

SI È APERTO ieri, presso il Tribunale di Firenze il processo per il reintegro dei quattro operatori della raccolta carta licenziati lo scorso aprile dopo 15 mesi di cassa integrazione: ne dà notizia il Comitato "Mugello Rifiuti Zero", che sottolinea come "le cooperative sociali Comil di Marradi e Progetto Ambiente di Firenzuola, già sanzionate in passato per gravi irregolarità commesse in materia di sicurezza e di retribuzione dei livelli di professionalità, saranno chiamate a rispondere del loro operato, che ha anche "desindacalizzato" il cantiere in quanto i lavoratori licenziati erano tutti iscritti alla Cgil". Il comitato Rifiuti Zero "auspica che questi lavoratori siano reinseriti nell'organico, sia per l'impossibilità di ritrovare altri lavori in questo momento di grave crisi economica, sia per il fatto che quasi tutti sono inserimenti lavorativi provenienti dai servizi sociali. Ciò significa che si è "cacciato" dal lavoro quei soggetti che costituiscono la ragione stessa della nascita ed esistenza delle cooperative sociali che grazie a ciò hanno anche ricevuto sostanziosi sgravi fiscali".

P.G.

Manuale 23 gennaio 2014

Sanità: trasporto emergenza-urgenza, la parola al volontariato

La commissione guidata da Remaschi (Pd), ha svolto audizioni con le organizzazioni di volontariato e l'associazione italiana Ospedalità privata

Firenze – “Grazie per il vostro contributo sul tema del trasporto sanitario di emergenza-urgenza, terremo conto delle vostre preoccupazioni e valuteremo le eventuali osservazioni da rivolgere alla Giunta regionale”, ha assicurato il presidente della commissione Sanità e politiche sociali Marco Remaschi (Pd), nel corso delle audizioni con le organizzazioni di volontariato. “Stiamo parlando di un settore delicato sul quale si regge gran parte del sistema sanitario – ha continuato – ma noi come commissione siamo solo chiamati a esprimere un parere obbligatorio, ai sensi dello Statuto, su un atto di competenza della Giunta, non mancheremo comunque di farci carico delle problematiche da voi rappresentate”. Prima del 7 febbraio, giorno ultimo per esprimere il parere, come ricordato dal presidente, la commissione incontrerà anche i rappresentanti di Croce Rossa italiana, Anpas e Misericordie. Nella seduta odierna le organizzazioni di volontariato presenti (Croce d'Oro di Ponte a Ema, Misericordie di Rifredi, Sesto Fiorentino e Settignano), in rappresentanza anche di altre associazioni, hanno puntato l'accento in particolare sulle competenze attribuite agli enti maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato, sul doppio compenso per svolgere lo stesso servizio, sulle difficoltà incontrate nel richiedere atti e verbali sull'argomento. Nel corso della seduta si è svolta anche l'audizione dell'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop), sulle questioni inerenti le cliniche e le case di cura private della nostra regione. No alla contrapposizione col pubblico e sì alla collaborazione – è stato sottolineato – non solo attraverso il convenzionamento col privato accreditato ma anche attraverso forme diverse, passando magari da società miste pubblico-privato a interventi del privato su ospedali in difficoltà. (ps)

[Sociale]

Regione Toscana

REGIONE: PROGETTI PER LA VITA INDIPENDENTE, UN PROTOCOLLO TRA REGIONE E MINISTERO

L'approvazione dalla giunta nel corso della sua ultima seduta

Un protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per incrementare i progetti in materia di vita indipendente e l'inclusione nella società delle persone con disabilità. E' stato approvato dalla giunta nel corso della sua ultima seduta.

La Toscana aveva partecipato al bando indetto dal Ministero per progetti sperimentali in materia di vita indipendente con 5 progetti, presentati da altrettante Zone/Società della Salute: Zona Pisana, Empolese, Grossetana, Mugello, Aretina; per i quali il Ministero prevedeva un finanziamento massimo di 80.000 euro ciascuno.

Nell'elenco dei progetti ammessi al finanziamento ministeriale (che in tutto finanzia 41 progetti, per un importo complessivo di 3.200.000 euro) compaiono 3 dei 5 progetti toscani: Zona Pisana, Empolese, Grossetana, con un finanziamento complessivo di 232.463 euro, che verrà ripartito così: 76.800 alla Zona Pisana, 76.800 a quella Empolese, 78.863 a quella Grossetana. L'ammontare complessivo dei tre progetti ammessi al finanziamento è di 297.600 euro: la parte eccedente rispetto al finanziamento ministeriale (circa 65.000 euro) verrà coperta dalla Regione.

22/01/2014 9.53

Regione Toscana

SCARPERIA-S. PIERO

Le Avis si uniscono alla fine di febbraio

AVIS Scarperia e Avis San Piero stanno per unirsi. «Nella prima quindicina di febbraio — spiega Ezio Alessio Gensini, del direttivo sanpiero — ci saranno le assemblee distinte delle due associazioni che saranno traghettatrici verso una unica Avis. Penso che verso la fine febbraio ci sarà l'Unione».

Nel 2013 appena concluso Avis San Piero a Sieve ha chiuso con 72 donazioni e 98 donatori (considerati anche i soci volontari attivi che per vari motivi non possono donare sangue e/o plasma, ma che comunque hanno "sposato" la causa della "cultura del dono" e i principi fondativi delle Avis).

Nella sua ultima riunione il Consiglio Direttivo di Avis San Piero a Sieve ha ringraziato per la collaborazione e il sostegno ricevuto dall'Amministrazione Comunale cittadina in occasione del fine mandato (storico) della stessa.

«Un atto apparentemente dovuto, ma sincero nei sentimenti, in quanto l'Avis di San Piero a Sieve è nata nell'ottobre 2010, in corso d'opera dell'amministrazione comunale, anche grazie al sostegno della stessa».

Riccardo Benvenuti

PALAZZUOLO ALBERGATORI, IMPRENDITORI E COMMERCianti

Tares, lettera degli esercenti «Sindaco, non ce la facciamo»

di PAOLO GUIDOTTI

NON HANNO PAGATO, e hanno scritto una lettera al sindaco: la quasi totalità dei commercianti, albergatori e imprenditori di Palazzuolo sul Senio non hanno effettuato il pagamento della Tares alla scadenza. E poi si sono rivolti al primo cittadino, con una lettera sottoscritta da tutti, anche da quei pochi che già avevano pagato, o che avevano bollette leggere. «Non per polemizzare — dicono — ma per rappresentare una situazione di difficoltà sempre più grave, per affermare un principio al di là della propria situazione personale, e per dare solidarietà a chi è in oggettiva difficoltà».

ACQUA ALLA GOLA

La quasi totalità non ha pagato
«Siamo attività stagionali
la nostra redditività è ridotta»

Così commercianti, imprenditori e albergatori palazzuolesi evidenziano che «il contesto nel quale operano le attività economiche di Palazzuolo non è quello cittadino: quindi, nonostante i servizi resi dal Comune siano gli stessi erogati dai Comuni di città, le somme calcolate a Palazzuolo sono insostenibili dalla maggior parte degli operatori economici anche in considerazione del carattere stagionale di quasi tutte le attività. I servizi comunali vengono erogati tutto l'anno, ma la redditività delle attività si riduce a Palazzuolo a circa tre mesi di attività piena».



Il sindaco di Palazzuolo Cristian Menghetti

Inoltre si sottolinea che «la crisi economica generale si fa sentire in maniera ancora più pesante in un paese come il nostro e questo, a lungo andare, ha eroso anche i discreti profitti che i pochi mesi di attività piena assicuravano».

IL SINDACO di Palazzuolo Cristian Menghetti non se la prende, anzi concorda: «Condivido le difficoltà che sta creando questa tassa, ed esprimo le mie perplessità riguardo all'equità delle modalità di calcolo previste dalla legge. Nell'applicazione c'è stato uno sforzo per tenere basse le aliquote, pur con non pochi problemi:

Ma qui la tassa è meno esosa

LA TARES ha colpito duro ovunque, con salassi su famiglie e attività commerciali un po' dappertutto. E con forti differenze. Tra i più tartassati a Scarperia, Borgo San Lorenzo, Dicomano. Palazzuolo ha la tassa sui rifiuti più "lieve", ma questo non è bastato a sopire le critiche, perché gli aumenti sono stati comunque molto forti.

Il sindaco in passato ha evidenziato che "per esempio un ristorante a Palazzuolo spenderà circa 10 euro per ogni metro quadrato di superficie, mentre in altri comuni potrebbe raggiungere i 50 euro. Stesso discorso per gli alberghi, che a Palazzuolo spenderanno circa 2 euro per mq contro i 10 di altri comuni".

gli spazi di manovra erano davvero risicati, e le tariffe che vengono applicate negli altri comuni ne sono una dimostrazione. I commercianti palazzuolesi si ritrovano infatti ad avere decisamente quote inferiori a quelle degli altri comuni, ma non di qualche punto percentuale ma anche fino 4-5 volte in meno rispetto agli altri del Mugello. Peraltro sulle attività stagionali è prevista per una riduzione. E voglio aggiungere una cosa: una distorsione che dimostra la non equità della Tares è il fatto che un'attività come la farmacia ha speso meno dello scorso anno».

BORGO IL PRESIDENTE AVEVA ANNUNCIATO LA VOLONTA' DI LASCIARE LA CARICA DOPO LE DISCUSSIONI CON UN GRUPPO DI GENITORI

Fortis Juventus, Borselli rimane: «Tanti i messaggi di stima»

PASSATO il dispiacere del momento sembra prevalere la riflessione e la ragionevolezza. Si può sintetizzare così la decisione di Riccardo Borselli, presidente della Fortis Juventus militante in serie D.

Borselli aveva annunciato sulla pagina facebook della società borghigiana la volontà di lasciare la guida del club dopo una discussione avuto con un gruppo di genitori nel pomeriggio di sabato al termine di una partita del settore giovanile.

ALLA DIRIGENZA biancoverde non erano piaciuti alcuni atteggiamenti antisportivi dell'allenatore e ne avevano deciso l'allontanamento e questo aveva scatenato la reazione dei genitori dei ragazzi della squadra. Borselli ha riconosciuto

che forse sarebbe stato più opportuno prendere questa decisione dopo una riflessione e un confronto anche se ha ribadito che la Fortis non ha nessuna intenzione di derogare rispetto alla linea della correttezza

IL CASO

Aveva allontanato il mister per il suo mancato fair play in un match delle giovanili

e della sportività (e in particolar modo il fair play) dei suoi tesserati. Borselli non ha presentato le dimissioni al sindaco Bettarini, come aveva annunciato, ma ha avuto un colloquio con il primo cittadino di



Riccardo Borselli, presidente della Fortis Juventus

Borgo San Lorenzo con quale ha concordato di non fare scelte precipitose che potrebbero avere ripercussioni negative sulla Fortis che sta vivendo un momento particolarmente felice sia per i risultati sportivi sia per la situazione economica dopo anni non facili.

IL PRESIDENTE ha ricevuto numerosi attestati di stima da parte di sportivi, tifosi e semplici cittadini che hanno sicuramente contribuito alla sua riflessione. Ci sarà comunque un chiarimento nella dirigenza e con i genitori per cercare di proseguire in un percorso sportivo-educativo che sta dando ottimi frutti. Dall'intervista rilasciata a Alessio Barletti e Alessandro Materassi durante 'Contropiede' a Ra-

dio Mugello traspariva chiaramente la consapevolezza di Riccardo Borselli dell'importanza del lavoro svolto fino a questo momento e della necessità di non creare difficoltà alla società con scelte avventate dettate dall'amarezza di un momento.

«PER I TANTI messaggi — precisa Riccardo Borselli — di stima ricevuti in questi giorni, per tutti i collaboratori, tifosi e volontari che gravitano attorno alla Fortis e che con il loro affetto mi hanno sostenuto in questi momenti difficili, faccio un passo indietro ritirando le mie dimissioni da presidente della Fortis Juventus 1909. Continuerò la mia avventura con il solito impegno e la volontà di sempre. Un ringraziamento sincero a tutti».

News 22 gennaio 2014

I GIOVANI E IL LAVORO

La crisi si batte tornando al lavoro nei campi Contadina con laurea, ecco la sfida di Caterina

A 26 anni sul terreno della nonna apre un'azienda agricola. La sua storia sulla tv olandese

di NICOLA DI RENZONE

LA GIOVENTÙ italiana che non si arrende alla crisi. Che sviluppa inventiva e non si ferma di fronte alla difficoltà. Forse così si potrebbe riassumere la storia di Carolina Calonaci; che da Vicchio è arrivata fino alla Tv olandese. La sua è la storia di una ragazza mugellana di 26 anni che, dopo la laurea in agraria all'Università di Firenze, ha deciso di sfidare la crisi, e il mercato, e di mettersi in proprio sfruttando il terreno della nonna ed aprendo un'azienda agricola. E così è finita come protagonista di un servizio sulla Tv olandese, Rtl Nieuws, dedicato proprio ai giovani che in Italia, tornano all'agricoltura.

La sua scommessa? Produrre zafferano; ma anche erbe officinali, lavanda, vino e miele; il tutto condito da animali da cortile per la produzione delle uova e dall'attività di pensione per animali domestici. Una scommessa, quest'ultima, appena iniziata.

Carolina, che abita e lavora nella frazione di Caselle (Vicchio, Mugello), disponeva di 'soli' 8 ettari (di cui 4 di bosco) ed ha quindi de-

ciso di puntare su produzioni di nicchia. Prevalentemente zafferano e piante officinali. Da qui l'ingresso nell'associazione dei produttori di zafferano delle Colline Fiorentine e l'inizio di questa avventura.

Ma come riesce a piazzare sul mercato i suoi prodotti? "Per la diffusione dello zafferano - ci spiega - mi affido soprattutto alle fiere di settore; ma sto sviluppando anche una rete di clienti privati (ad esempio per i regali di Natale) o di ristoranti. In azienda, per il momento, sono da sola con il prezioso aiuto dei familiari e del fidanzato".

La sua storia è quella, insomma, del cambio di destinazione della propria vita. Uno dei tanti "casi" di giovani che hanno scommesso ed investito tempo, risorse, passione ed entusiasmo in agricoltura. Una storia avvincente; utilizzata da Pauline Valkenet, corrispondente di RTL Nieuws, una delle principali tv olandesi, per raccontare come i giovani italiani stanno reagendo al dramma forte della disoccupazione giovanile tornando alla Terra e all'agricoltura.

"Dopo la laurea - racconta Carolina - non riuscivo a trovare lavoro. Allora ho partecipato ad un bando europeo ed ho potuto così affrontare gli investimenti iniziali per av-

viare l'azienda; come allestire la stanza per le lavorazioni, acquistare la piantine e recintare il campo coltivato a zafferano. Poi ho preso la partita Iva ed ho semplicemente iniziato".

Facile a dirsi; ma il suo non è un caso così isolato come si potrebbe pensare. "Alcuni amici dei tempi dell'università - spiega - si sono messi proprio, uno anche in Mugello, ad esempio a Dicomano. Poi, grazie a Coldiretti, abbiamo costituito un gruppo di giovani imprenditori. Ci riuniamo periodicamente ed organizziamo iniziative che possono portare vantaggio in azienda, come le consulenze con esperti enologi per valutare i vini prodotti. Anche nella nostra associazione di produttori di zafferano ci sono svariati giovani e molte donne. Forse in molti conosceranno il caso delle due giovani di Signa; che, con un piccolo terreno, hanno avviato con successo questa produzione di nicchia".

Ma, più in generale, sono tanti i casi di giovani che tornano all'agricoltura: dagli stagionali ai dipendenti. E poi chi dice che i nostri giovani non sono coraggiosi e ingegnosi?



Produzioni di nicchia

Carolina Calonaci abita e lavora nella frazione di Caselle, nel comune di Vicchio. Con la sua azienda agricola produce zafferano ma anche erbe, vino, miele. Tutte produzioni di nicchia. La sua storia è stata raccontata da Rtl Nieuws come simbolo dei giovani italiani che tornano al lavoro in agricoltura.

L'AVVIO CON I FONDI EUROPEI

«NON RIUSCIVO A TROVARE LAVORO, COSÌ HO DECISO DI PARTECIPARE A UN BANDO EUROPEO E HO POTUTO AFFRONTARE GLI INVESTIMENTI INIZIALI»



Caterina Calonaci, 26 anni, nella sua azienda agricola a Caselle

Novembre 22 gennaio 2014

IL PROCESSO LE ACCUSE A FIESOLI E 22 FEDELISSIMI

«Per tredici anni al Forteto Ma non so spiegarmi il perché»

ALLA FINE, dopo una deposizione suddivisa in tre interminabili udienze, il pm Ornella Galeotti chiede al teste Sergio Pietracito: «Ma in nome di cosa si rimane al Forteto?»

«E' la risposta che anche io ho bisogno di avere», risponde lui, per tredici anni nella comunità, oggi presidente dell'associazione delle

LA PROSSIMA UDIENZA

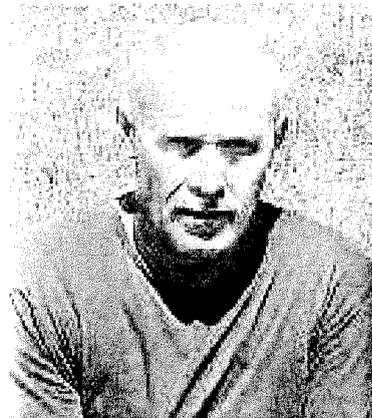
Oggi ancora in aula:
dopo Pietracito tocca
a una delle fondatrici

vittime e uno dei principali accusatori del profeta Rodolfo Fiesoli, a processo con altri 22 pretoriani per abusi sessuali e maltrattamenti.

In quelle parole, c'è tutto il travaglio di una vicenda che, indipendentemente dagli epiloghi giudiziari, ha segnato e segnerà la vite di una buona parte del Mugello, ma anche la chiave del "potere"

di questa realtà non solo produttiva. Come previsto, non è stata una giornata facile, per Pietracito, sottoposto ancora al controesame delle difese. Mentre gli avvocati incalzano, emergono altri spaccati di quella che era la vita all'interno della comunità. Comincia Lucia Mininni, legale, assieme a Zilletti, di Rodolfo Fiesoli. Si batte sui rapporti tra membri e genitori. Quest'ultimi demonizzati, secondo le parole di Pietracito e le accuse dei pm, Giuliano Giambartolomei ed Ornella Galeotti, «perché considerati il male». C'erano anche dei nomignoli, per quelle famiglie che non si rassegnavano a "perdere" i loro figli nella comunità del Fiesoli.

COSÌ, il padre di Mariella Consorti, oggi imputata, era per tutti "Mathausen": era sopravvissuto al noto campo di concentramento tedesco ma questo, secondo quanto riportato da Pietracito, «era considerato negativamente». Ancora paragoni con i lager: così le



Sergio Pietracito è tornato a deporre in tribunale

donne a cui veniva assegnato il potere vengono definite "kapò". Ma non che c'entrasse l'ideologia: «per tutti noi eravamo dei cattocomunisti, anche se, almeno nel periodo in cui sono rimasto io, nessuno andava alla messa». Per questo il magistrato Casini, quella della prima condanna a Fiesoli e Goffredi, faceva parte del «complotto contro il Forteto».

Oggi, altra udienza chiave: comparirà davanti al tribunale, presieduto dal giudice Bouchard, Donatella Fiesoli, uno dei soci fondatori del Forteto ma attualmente fuoriuscita dalla comunità.

ste.bro.

Novembre 22 gennaio 2014

CENTRO STORICO LA NUOVA ORDINANZA DEL COMUNE

La pedonalizzazione continua Per Borgo: «Bugie sulle spese»

di PAOLO GUIDOTTI

LA SPERIMENTAZIONE di pedonalizzazione del centro storico continua. E le polemiche pure. La proroga l'ha deciso il Comune con una nuova ordinanza, perché la sperimentazione terminava ieri, ma certo non era facile dare un giudizio visto che non sono state ancora installate le contestatissime porte telematiche, non si è invertito il senso di via Cocchi e nemmeno erano stati predisposti i nuovi parcheggi per i residenti. E la giunta prende occasione della proroga per fare due precisazioni: «che il provvedimento di pedonalizzazione è condiviso e sostenuto dai commercianti con Confe-

L'ACCUSA ALLA GIUNTA
«Utilizzate risorse proprie
e non fondi europei
Inoltre è un'opera inutile»

sercenti e Comitato Nel Borgo». Poi, di fronte alle tante critiche sulle spese sostenute per le due porte telematiche, 45 mila euro, la giunta dice che sono «il sistema più efficace per controllare gli accessi e ne era già previsto l'impiego nell'ambito della regolamentazione della Ztl; inoltre, la fornitura è ricavata da economie sui lavori di ripavimentazione in via San Martino, su finanziamento europeo, che potevano essere reinvestite esclusivamente nel centro storico. Nessun denaro dei borghigiani è stato toccato e speso».



SCONTRO Il sindaco Giovanni Bettarini (a sinistra) e il portavoce della lista civica 'Per Borgo' Roberto Nazio

SU QUESTA affermazione ha molto da eccepire la lista civica "Per Borgo", che in una nota parla di affermazioni false, citando gli atti ufficiali del Comune secondo cui i soldi spesi per le porte non sono di provenienza europea ma vengono dalle casse comunali, e potevano essere spesi anche in altri investimenti più urgenti. "Per Borgo" attacca anche «l'improvvisazione e la superficialità» della giunta: «che le sperimentazioni a Borgo siano opere infinite lo sappiamo dall'Ovonda. Speriamo che non duri gli stessi anni». «Si fanno affermazioni false — di-

ce la lista civica —. I nostri capaci amministratori leggano gli atti che hanno loro stessi approvato. Il finanziamento europeo per pavimentare in via San Martino, pari a 98.290 euro, è già stato speso. I fondi restanti sono "risorse proprie" reperite nel bilancio comunale. Che tutto dovesse essere speso per forza sul centro storico è pura invenzione. I soldi avanzati dal progetto di ripavimentazione potevano essere riutilizzati altrove». Si tratta, conclude la lista di «un provvedimento inutile, perché non sono il traffico o gli accessi non autorizzati i problemi del centro storico».

Nazio 21 gennaio 2014

REGIONE

Piano del paesaggio, il sì della giunta

La giunta regionale ha varato il piano paesaggistico per preservare oltre il 60% della Toscana. «Un piano "ciclopico" — lo ha definito il governatore Enrico Rossi — che stabilisce regole più precise per tutelare il nostro territorio. Riduce la discrezionalità sugli interventi con l'obiettivo di evitare speculazioni ed ecomostri e tutelare il carattere di bene comune del nostro paesaggio».

Il piano prevede vincoli paesaggistici per 365 aree: coste, fiumi e corsi d'acqua, o territori coperti da foreste e boschi. È organizzato su due livelli: regionale e d'ambito e suddivide la regione in 20 aree. Secondo l'assessore all'urbanistica Anna Marson il piano «consente di superare pareri eccessivamente discrezionali».

Comune Fiorentino 19 gennaio 2016

Termovalorizzatore, tempi lunghi

SESTO FIORENTINO *Il via a lavori di case Passerini avverrà nel 201*

I TEMPI per ora sono solo sulla carta ma anche, nell'ipotesi più ottimistica, il via ai lavori per il termovalorizzatore di Case Passerini non potrà avvenire prima dell'inizio del 2015. Lo ha spiegato, in consiglio comunale, l'assessore all'ambiente Andrea Banchelli rispondendo ad una interrogazione di Davide Loiero (Forza Italia): «La Provincia di Firenze ha avviato la valutazione di impatto ambientale, la cosiddetta Via, lo scorso 18 aprile: procedura alla quale il Comune di Sesto ha partecipato con un contributo istruttorio. Il periodo per le osservazioni scade il prossimo 2 febbraio. A seguire la Provincia

riconvocherà la Conferenza dei servizi. Poi si procederà alla Aia, ovvero Autorizzazione integrata ambientale, per concludere con l'atto definitivo di Autorizzazione unica. I tempi, in questo caso, non dipendono dal Comune ma si suppone che questa fase possa avere una durata intorno ai 120 giorni».

L'ITER riguarderà anche il piano urbanistico: «Parallelamente al percorso autorizzativo — ha proseguito l'assessore — sarà avviato il lavoro sul piano attuativo che riguarderà l'impianto che, richiederà, probabilmente, tutto il 2014. Poi potranno essere avviati i lavori la cui

durata è prevista in 700 giorni. I tempi di avviamento e messa a regime dell'impianto richiederanno altri 270 giorni». In questo iter urbanistico il principale attore sarà proprio il Comune di Sesto: «Siamo di fronte ad un grosso bluff istituzionale — ha commentato Loiero — a dicembre 2012 il sindaco aveva annunciato che il Comune non avrebbe fatto alcun atto o concesso alcun permesso per l'impianto di Case Passerini, in polemica con il Pit regionale e la scelta di realizzare la pista parallela e ora scopriamo che, invece, non è cambiato niente e si è trattato solo, ripeto, di un grande bluff».

Sandra Nistri

Nistri 19 gennaio 2015

I cittadini scrivono al commissario

SCARPERIA-SAN PIERO L'invito di Stelo: «Segnate problemi e soluzioni»

di RICCARDO BENVENUTI

IL NUOVO comune di Scarperia e San Piero, nato il 1 gennaio di quest'anno per decisioni delle due comunità locali mugellane e dopo un referendum consultivo svoltosi fra i cittadini residenti nei due comuni, continua la sua attività e fra i primi atti organizzativi, dopo l'individuazione dei responsabili dei cinque settori nei quali è stato suddiviso, grande attenzione viene dedicata alla parte informatica, e in particolare a quella riguardante la comunicazione, attraverso l'attivazione di un nuovo sito web. In questo senso è recentissima la registrazione del dominio Internet, www.scarperiaesanpiero.fi.it.

comune.scarperiaesanpiero.fi.it, già attivo. Al momento il sito comprende alcune informazioni essenziali alla cittadinanza, ma già in queste ore le varie pagine sono implementate con le notizie e i comunicati stampa relativi al nuovo ente. Proseguendo in questo un'attività che aveva visto parte attive le amministrazioni di Scarperia e San Piero quando queste erano realtà disgiunte.

NELLA stessa direzione si muove un'altra decisione sempre presa dal commissario prefetizio dell'ente — Fabrizio Stelo — che ha attivato un proprio indirizzo di posta elettronica: commissario@comune.scarperiaesanpiero.fi.it.

Il commissario, il quale da subito ha iniziato ad incontrare rappresentanti di varie realtà associative locali, di istituzioni e cittadini, invita la cittadinanza a scrivere al proprio recapito e-mail, per segnalare problematiche e fornire consigli e suggerimenti.

«Sono soddisfatto — dichiara infatti Stelo — di disporre anche di questo canale comunicativo, diretto ed immediato, che sarà utile a mantenere la vicinanza dell'ente locale con i cittadini».

Qualunque segnalazione sarà presa in considerazione personalmente dal drt. Stelo insieme al Vice Commissario Vincenzo Arancio e al sub-Commissario Manuela Ducchi.



Il commissario prefetizio Stelo



BORGO S. LORENZO
Fratres, 60 candeline
Mannozi presidente

I DONATORI di Sangue Fratres di Borgo festeggiano sessant'anni. E intanto hanno rinnovato le cariche sociali. Così il nuovo direttivo del gruppo ha riconfermato presidente Vittorio Mannozi, vicepresidente Piero Margheri e amministratore Antonio D'Angelo. L'incarico di capogruppo è stato assegnato a Riccardo Quartani, mentre Riccardo Rinaldelli è il nuovo segretario. I dirigenti dei Fratres si sono già messi al lavoro per avviare il programma dei festeggiamenti per il sessantesimo della fondazione dell'associazione, avvenuta nel 1954. E stamani partecipano all'annuale festa del patrono della Misericordia di Borgo, che vede la distribuzione dei tradizionali panellini benedetti nelle varie parrocchie, la vestizione dei nuovi iscritti e la Messa alle 9.30 nella cappella della Misericordia.

VICCHIO IL GRUPPO ESCURSIONISTICO PREPARA LE INIZIATIVE PER IL 2014. SI PARTE IL 26 GENNAIO

Trekking, non solo Mugello: a passeggio anche nella Foresta Nera

IL 2014 è appena iniziato e gli amanti del trekking di Vicchio e del Mugello si sono già allacciati le scarpe. Pronti ad un nuovo anno di escursioni grazie al ricco programma del Gev (gruppo escursionistico vicchiese). Un cartellone ricco di iniziative, con una sezione apposita per le famiglie ed i più piccoli, che è stato presentato nei giorni scorsi in occasione di un evento conviviale al circolo di Vespignano. Si inizia, domenica 26, con una ciaspolata sulla neve. Poi, sempre in tema di neve, sabato 8 e do-

menica 9 febbraio, un fine settimana sulla neve del nostro Appennino, con pernottamento presso il rifugio I Diacci. Poi, le iniziative, praticamente, non si contano, nell'arco dell'anno. Dal trekking nella valle dell'Idice (23 marzo) alla 'Marcialonga' (6 aprile) alla Pasquetta nella Valdischieve (21 aprile).

INIZIATIVE che guardano anche alla storia, come l'occasione di passare un 25 aprile 'diverso' sui sentieri dei partigiani. Previste anche

escursioni e uscite di più giorni. Come quella sul Lago di Garda (31 maggio - 2 giugno) o quella nella Foresta Nera in Germania (28 giugno - 6 luglio). In estate non potevano mancare anche un trekking 'acquatico' lungo il fiume Mucchio (27 luglio) ed il pranzo di Ferragosto in Castellina (15 agosto). Ed infine un archeo-trekking in ottobre. Insomma, ce ne sono per tutti i gusti. Per informazioni è possibile contattare il Gev di Vicchio al numero 3341273091.

Nicola Di Renzone

Anna 19 giugno 2014